

Paolo Guerrieri

Se aumenta l'Iva non aiuta la crescita

È giusto definire la legge di stabilità una "manovra"?

«Il disegno originario era: non si fa una manovra, si cercano soltanto le coperture per evitare l'aumento di due punti di Iva. Il risultato invece è un provvedimento molto articolato che vale 12,8 miliardi nel 2013. Come si fa a negare che sia una vera e propria manovra? E purtroppo non se ne capisce la finalità economica ultima e complessiva».

Gli interventi sulle aliquote dovrebbero anche favorire la crescita...

«Penso di poter serenamente esclu-



Economista
Insegna al
College d'Europe
e alla Sapienza

dere che favorirà la crescita. Il ritocco delle aliquote non sposta un granché e non ha nulla dell'avvio di una grande riforma del fisco. Io sono per tornare al disegno originario: si trovino le risorse per evitare i due punti di Iva e si cancelli quell'intervento sull'Irpef pressoché inutile. Trovare il modo di evitare che aumenti l'Iva - questo sì che ha un effetto positivo sulla crescita».

Il Governo ha detto che è aperto a modifiche ma senza toccare i saldi.

«Io invece vedo che è già cominciato l'assalto alla diligenza, in Parlamento nelle prossime settimane si rischia una fase pessima».

Comunque Mario Monti dice che mancano pochi mesi alla ripresa.

«Si tratta di un auspicio assolutamente comprensibile ma che nulla ha a che vedere con le stime dei maggiori organismi internazionali che prevedono un 2013 ancora in recessione e rischi concreti di un peggioramento».

Michele Boldrin

È una trappola elettorale Si affrontino le fondazioni

Come giudica la legge di stabilità?

«Questa manovra somiglia ai trappoloni elettorali dei vecchi governi democristiani e socialisti. La realtà è che il governo continua a non tagliare le spese. Anzi, aumentano! Voglio dire, quando un paese è in recessione e ha un debito al 120% del Pil, sa cosa vuol dire aumentare la spesa? Che in proporzione l'aumento è più grande e più grave. Non c'è uno straccio di disegno riformatore dietro a questo provvedimento. Poi, hanno fatto fare a Giavazzi lo studio sugli incentivi, il presidente di Confindu-



Economista
Cattedra a St
Louis, fondatore
Fermareildeclino

stria Squinzi ha detto che va bene tagliarli, e allora? Perché non si fa nulla?

Il governo sostiene che il beneficio ci sarà, che il mancato gettito da taglio delle aliquote Irpef è molto più ampio dell'aggravio dovuto all'Iva.

«Calcoli ce ne sono diversi. Può darsi che al netto ci sia piccolo beneficio. Ma per cambiare davvero qualcosa servono grandi numeri. Devi fare 30 miliardi di tagli alla spesa e ridurre le imposte per 30 miliardi, allora sì che ha un senso. E poi va affrontata la questione delle fondazioni bancarie. Perché le banche italiane sono sottocapitalizzate e non fanno credito? Occorre obbligare le fondazioni a uscire dalle banche, imporgli portafogli diversificati e vietargli di agire come azionisti e di controllo delle banche. Se non lo fanno, debbono scattare multe da azzerargli il patrimonio. Vedrà come le banche diventeranno delle vere banche private e si ricapitalizzeranno in men che non si dica».

Fausto Panunzi

Tagliare le detrazioni è ok ma si pensi al cuneo fiscale

La manovra approda in parlamento, lei cosa cambierebbe?

«Il primo problema è che mi pare poco chiaro l'obiettivo. Ma un aspetto sicuramente positivo è la riduzione delle aliquote e quella delle detrazioni».

È positivo tagliare le detrazioni?

«Sì, so che è impopolare affermarlo, soprattutto quando si parla di detrazioni per i mutui. Ma in teoria l'idea di eliminarle per ridurre le aliquote sui redditi bassi, insomma di abbassare le tasse senza orientare i contribuenti, è positiva. Il fatto è che evita distorsioni



Economista
Professore alla
Bocconi, scrive
su Lavoce.info

e lascia ai contribuenti la scelta su come spendere i soldi. Tutto sommato non è una cattiva notizia».

Cosa pensa dell'aumento dell'Iva?

«Sarebbe stato meglio evitarlo, soprattutto perché un taglio delle spese sarebbe stato sufficiente per evitarlo e invece... Trovo grave che il governo faccia tutta questa fatica a tagliare le spese. E le Regioni dovranno arrangiarsi con meno soldi per la sanità. Continuiamo con misure molto vicine a tagli lineari e inefficaci di Tremonti. Non si capiscono bene i criteri».

C'è anche la Tobin tax.

«Dubito che porterà mai a nulla di importante, ma serve a dare una parvenza di giustizia sociale. Ma trovo importante che si siano trovati 100 milioni per gli esodati. In generale non si è capito il segno della manovra, e sarebbe stato molto meglio, in questo momento di alta disoccupazione, tagliare il cuneo fiscale».

Paolo Manasse

In verità è composta all'80% da nuove tasse

I partiti vogliono cambiare la manovra. Quali priorità, secondo lei?

«Il primo punto critico riguarda la composizione. In teoria è equilibrata perché ci sono 6 miliardi di entrate e 6 di tagli. Ma tra questi ultimi, circa 4,5 miliardi provengono dalla stretta ai Comuni e alla sanità: è probabile che si tradurranno in maggiori imposte locali. Quindi, i tagli veri sono da 2 miliardi. Siamo alla classica manovra fatta all'80% di tasse. Secondo punto: è falsa la favola della redistribuzione del carico fiscale da tassa sulle persone e tassa



Economista
Docente a
Bologna, scrive
per Ideas

sulle cose».

Non funziona?

«No. Perché si tassano i consumi: non le pere, ma gli acquisti. E in pieno crollo dei consumi. Così con una mano dai più soldi alle famiglie più povere, con la riduzione delle aliquote più basse, ma con l'altra gli toglie gli stessi soldi dalla tasche perché tassi di più i generi alimentari».

Cosa andava fatto?

«Perché non hanno tassato di più le attività finanziarie che beneficiano di aliquote bassissime? Se si alzassero portandole al livello medio delle altre, se ne ricaverebbero 13,17 miliardi di gettito in più. Infine: se si vogliono aumentare le aliquote Iva, perché non aumentare quelle sugli alberghi o sulle costruzioni che sono molto più basse? Ultimo difetto: che fine hanno fatto i 5 miliardi di tagli agli incentivi alle imprese sui quali c'era anche l'accordo di Confindustria? E la spending review?»